

VareseNews

“Inverno”, il nuovo horror di Emanuele Mattana made in Varese

Pubblicato: Sabato 29 Gennaio 2022



Un richiamo ai film horror anni Settanta e Ottanta, con stile di regia e un'acustica particolari, che verrà girato nelle valli a Nord di **Varese**: è *Inverno*, la pellicola di **Emanuele Mattana**, prodotto da [EMproductions](#).

Il film gode del patrocinio del Comune di **Varese, Cuveglio, Rancio Valcuvia, Casalzuigno e Duno** e del **liceo artistico “Frattoni” di Varese**.

Inverno è stato presentato questo pomeriggio, sabato 29 gennaio, al Miv di Varese ed era presente il primo cittadino, **Davide Galimberti**.

«Gireremo in 17.000 metri quadri di puro horror nella struttura dell'azienda che verrà usata come location. Voglio anche dare un volto alle persone che stanno dietro alla telecamera. Il cinema non è un sogno, il cinema è un lavoro. È bello dare possibilità a tutti per affacciarsi in questo mondo», ha spiegato il regista, dopo aver annunciato che il film dovrebbe essere pronto per l'estate.

La trama

Inverno narra la storia di un gruppo di ragazzi molto giovani scomparsi da giorni che aveva partecipato ad un rave party illegale.

Partite le squadre di ricerca, non si è più avuta traccia; ma tre loro amici con informazioni dettagliate avute grazie ai canali social sulla zona vogliono andare a cercarli. Lungo il tragitto, transitano vicino azienda abbandonata: ci trascorrono la notte e accade ciò che è lo sviluppo della storia.

Il cast

I protagonisti sono Michela e Simone, originari di Milano; il terzo protagonista è **Alessandro Picchi**, che interpreta Dimitri, «**il personaggio che ha più strati che si devono veder man mano che la pellicola va avanti**. Lo scrittore mi ha dato molto da pensare. Con i suoi amici ha un rapporto di amicizia particolare, conflittuale e giocherellone: un personaggio molto profondo».

A dare il volto a Olga è **Irene Terzaghi**: attrice navigata, la cui passione per il teatro è nata vent'anni fa. Il cinema, per lei, è una «nuova esperienza che Emanuele mi ha permesso di partecipare, sarà una scommessa. Io sarò Olga, una **sorvegliante dura e stakanovista**, dedita al suo lavoro, che sarà cambiata da questa esperienza».

Alla prima esperienza è, invece, **Luca Scarabelli**, professore del liceo artistico “Frattoni” di Varese: «Io sarò Pavel, un personaggio ambiguo. Una volta che ho letto la sceneggiatura l'ho pensato come collante tra i tre protagonisti e le creature: la sua ambiguità è come il vetro, tra trasparenza e opaco. Ne esce una bella stesura, **non dà mai la possibilità di coglierlo fino in fondo, anche lo spettatore farà fatica ad identificarsi con lui**».

Il team all'opera

Presente a fianco del regista **Cosima Giorgio**, insegnante all'Istituto Einaudi di Varese che si occuperà del montaggio: «Mi occuperò di post produzione, sono l'ultima entrata a far parte del gruppo. Sarà la prima volta che curo un film di genere, sono molto contenta».

A dirigere la fotografia ci sarà il videomaker **Luca Alberti**: «Sono contento di essere qui e di far parte di questo progetto. Sono felice di questa opportunità perché il progetto è ambizioso e – senza entrare nei dettagli tecnici noiosi – **sarà una sfida metterlo in scena in maniera corretta**. Il mio compito è lavorare con la luce e, per ambizione di Emanuele, sfruttare le ombre. Possibilità importante per il territorio perché non si parla mai di Varese chissà che si smuova qualcosa grazie a noi».

Fotografo di scena, **Mario Iotner** ha commentato così la collaborazione: «Seguo Lele da diversi anni, è sempre un piacere seguirlo, fare foto ai back stage, da sempre tanta emozione, questa volta location perfetta».

Infine, **Marco Giardina** è il compositore delle musiche; trae ispirazione da vecchi film horror anni Ottanta, le cui sonorità sono grezze ma caratteristiche: «Utilizzo strumenti autocostruiti per dare più suspense».

La pellicola è autoprodotta e il regista ha lanciato una [campagna crowdfunding](#) per sostenere il progetto.

di [Francesca Marutti](#)